

## **INTERPELLANZA**

### **Rapine a ripetizione: il Consiglio di Stato riferisca al Gran Consiglio**

del 28 febbraio 2011

Dopo sette rapine consecutive dall'inizio dell'anno, dopo le rassicurazioni da parte del Dipartimento delle istituzioni, dopo i due vertici sul tema a Noranco e a Varese in occasione del primo bilancio dei patti sulla sicurezza sui laghi, la situazione sul fronte dei reati gravi nel nostro Cantone sembra non migliorare.

I fatti sono preoccupanti e a nostro parere la situazione richiede che Luigi Pedrazzini venga a riferire in Gran Consiglio in occasione della prossima tornata parlamentare sulle misure che il Dipartimento delle istituzioni e il Consiglio di Stato hanno messo in campo e intendono mettere in campo per affrontare questa impennata di violenza.

Nell'intento di permettere questo chiarimento ci permettiamo di porre una serie di domande, augurandoci che l'occasione della seduta parlamentare di marzo venga colta dal Governo come momento adeguato per una discussione costruttiva in questo ambito.

Da parte nostra chiediamo:

1. Quali sono nel dettaglio le misure logistiche e scientifiche di polizia adottate dopo il vertice di Noranco del 10 febbraio di cui è possibile conoscere i contenuti, senza che tale comunicazione ne comprometta l'efficacia?
2. L'escalation di rapine ha portato a misure particolari nel campo della collaborazione tra la polizia cantonale, le polizie comunali e le guardie di confine?
3. Se sì, quali?
4. È stata ipotizzata la possibilità di attuare temporaneamente dei controlli sistematici di polizia sulle strade d'entrata in Svizzera?
5. Se sì, quando questa misura verrà messa in atto
6. Se no, perché è stata scartata?
7. È stata ipotizzata la possibilità di ricorrere ad aiuti da parte di polizie comunali del Luganese e del Sopraceneri per far fronte alla situazione particolare nel Mendrisiotto?
8. Se sì, che decisioni concrete sono state prese e quali sono le modalità di tale collaborazione?
9. Se no, perché?
10. È stata ipotizzata la possibilità di ricorrere ad aiuti da parte di polizie di altri Cantoni per far fronte alla situazione particolare?
11. Se sì, che decisioni concrete sono state prese e quali sono le modalità di tale collaborazione?
12. Se no, perché?
13. Sono state ipotizzate misure particolari da prendere da parte dei gestori di negozi nella fascia di confine, per esempio la presenza di più persone in negozio negli orari notturni?

14. Se sì, quali misure e con che risultato?

15. Se no, perché?

Manuele Bertoli

Canevascini - Carobbio - Cavalli -

Corti - Ghisletta R. - Kandemir Bordoli -

Lepori - Pestoni